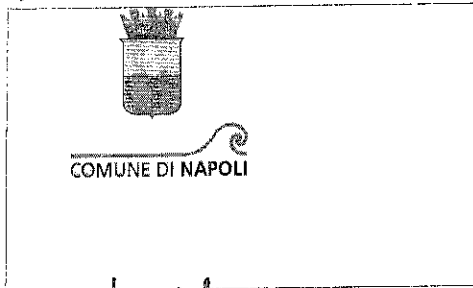


1-27
28-17

ORIGINALE



ASSESSORATO AL BILANCIO, FINANZA E PROGRAMMAZIONE
Direzione Centrale Servizi Finanziari
Servizio Contabilità, Monitoraggio e Rendiconto

Proposta di delibera prot. n° 24 del 28/04/2017

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

I 4/267
del 28/04/2017

Proposta al Consiglio

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 219

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO - Approvazione del rendiconto per la gestione finanziaria 2016. Verifica, ex art. 4 D.M. 2/04/2015, in ordine al disavanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2016. Conseguenti provvedimenti ex art. 188 del D.Lgs. 267/2000

Il giorno 29 APR. 2017....., nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 11..... Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de *MAGISTRIS*

P

ASSESSORI:

Raffaele *DEL GIUDICE*

P
P
P
P
P
P

Roberta *GAETA*

P
P
P
P
ASSENTE

Ciro *BORRIELLO*

Salvatore *PALMA*

Mario *CALABRESE*

Annamaria *PALMIERI*

Alessandra *CLEMENTE*

Enrico *PANINI*

Gaetano *DANIELE*

Carmin *PISCOPO*

Daniela *VILLANI*

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: *Sindaco Luigi de Magistris*

Assiste il Segretario del Comune: *Dr. Gaetano Villano*

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

2

Premesso che:

- l'articolo 227 del D. Lgs. 267/2000 stabilisce che la dimostrazione dei risultati di gestione avvenga mediante il rendiconto della gestione, che comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale;
- lo stesso articolo 227 del D. Lgs. 267/2000, nonché l'art. 11 comma 4 del D. Lgs. 118/2011, individuano analiticamente gli allegati da porre a corredo del rendiconto;
- il Comune di Napoli permane tuttora nella condizione di ente in riequilibrio finanziario pluriennale;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 24/05/2016 è stato approvato il rendiconto della gestione relativo al 2015;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 05/08/2016 è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio 2016/2018 e in tale sede è stato dato atto del permanere degli equilibri di bilancio 2016 in considerazione della coincidenza tra la data di approvazione del bilancio 2016 e la scadenza prevista dall'Ordinamento per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art. 193 del D.Lgs. 267/2000;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 30/09/2016 è stata adottata la rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale originariamente approvato, in base alle disposizioni della Legge di stabilità 2016;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 20/04/2017 è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio 2017/2019;
- con deliberazione di Giunta Comunale adottata in corso di seduta si è preso atto delle risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi effettuato ai sensi dell'art. 228 comma 3 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Dato atto che:

- lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico risultano redatti in base a quanto stabilito dall'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011;
- il Comune di Napoli ha conseguito un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come attestato dall'apposita certificazione inviata al MEF.

Considerato che:

- il conto del Tesoriere relativo all'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze:

Fondo di Cassa all'1.1.2016		a)	223.916.686,02
RISCOSSIONI			
In c/ Residui	€ 327.058.509,68		
In c/ Competenza	€ 3.473.784.646,79	b)	€ 3.800.843.156,47
PAGAMENTI			
In c/ Residui	€ 526.617.168,26		
In c/ Competenza	€ 3.323.542.096,95	c)	€ 3.850.159.265,21
Fondo di Cassa al 31.12.2016		d=a+b-c)	€ 174.600.577,28

[Handwritten signatures and initials]

IL SEGRETARIO GENERALE

I suesposti valori trovano riscontro con le registrazioni annotate nelle scritture contabili dell'Ente nel decorso anno 2016.

- dal conto del Tesoriere la quota vincolata utilizzata per le spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 ammonta ad €435.651.511,85, mentre la medesima quota - dalle scritture contabili dell'Ente - risulta essere di € 427.548.197,07, con una differenza di € 8.103.314,78 che unitamente alla quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 di €47.609,66, per complessivi €8.150.924,44 è stata regolarizzata con la carta contabile 64/2017 di € 8.150.924,44.

Verificata la conformità dei dati relativi alle riscossioni e ai pagamenti con il conto della gestione di cassa del Tesoriere, reso ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. 267/2000.

Dato atto che il Servizio Contabilità Monitoraggio e Rendiconto ha verificato i conti di gestione presentati dagli Agenti contabili interni a denaro, quanto alla loro correttezza e congruenza con le scritture contabili dell'Ente, per la conseguente attestazione di parifica da parte del Ragioniere Generale - Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente.

È stato nominato il responsabile del procedimento previsto dall'art. 139 del D.Lgs. 174/2016 "Codice di giustizia contabile", ed è in corso una complessiva ricognizione degli Agenti contabili interni ed esterni ai fini degli adempimenti prescritti dal suddetto Codice di giustizia Contabile

Dato atto che i prospetti dei dati SIOPE relativi all'esercizio 2016 corrispondono alle scritture contabili dell'Ente e del tesoriere con differenze inferiori all'1 per cento.

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale, approvata in corso di seduta, con la quale l'Ente ha proceduto all'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi, alla quantificazione del Fondo pluriennale vincolato in uscita (2016) e in entrata (2017 e 2018) e alle conseguenti variazioni di bilancio.

Precisato che il Fondo pluriennale vincolato (FPV) quantificato all'esito dell'operazione di riaccertamento ordinario, preliminare alla predisposizione del rendiconto della gestione 2016, si aggiunge al FPV già iscritto nelle scritture contabili al 31/12/2016 prima del riaccertamento ordinario a seguito dell'operazione di riaccertamento straordinario condotta all'1/01/2015 e delle successive movimentazioni effettuate nel corso della gestione 2015, in occasione del riaccertamento ordinario al 31/12/2015 e poi nella gestione 2016.

E' in corso attività di verifica rispetto alla esatta imputazione a ciascun esercizio, 2015 e successivi, delle entrate e delle spese reimputate che hanno alimentato, quale saldo, il Fondo pluriennale vincolato risultante dalle scritture al 31/12/2016 prima della operazione di riaccertamento ordinario 2016, approvata in data odierna dalla Giunta Comunale.

Dato atto quanto segue relativamente ai Fondi accantonati nel Risultato di Amministrazione 2016 :

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ:

- Nella Relazione sulla Gestione sono dettagliatamente esposti i criteri di quantificazione e valutazione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità al 31/12/2016.
In relazione a tale Fondo (FCDE), in questa sede, si richiama l'avvenuto ricorso alla facoltà, concessa dal Principio contabile sulla competenza finanziaria potenziata (All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011) per gli esercizi dal 2015 al 2018, di verificare la congruità del FCDE, relativamente ai residui provenienti dalla competenza, accantonando il Fondo stesso secondo le percentuali ridotte previste per tali annualità (55% nel 2016). L'importo accantonato è pari a € 1.503.553.145,29.

FONDO PASSIVITÀ POTENZIALI:

- Tale Fondo è accantonato in misura pari alla quota già accantonata in sede di rendiconto 2015, al netto dell'utilizzo effettuato nella gestione 2016, il che determina un fondo di € 50.000.000,00.

FONDO PASSIVITÀ POTENZIALI DA PARTECIPATE:

- In base alle indicazioni formulate dal Dirigente del Servizio Partecipazioni, non vi è obbligo al 31/12/2016 di accantonamento per le partecipate comunali. Ciò in relazione all'azzeramento nel 2017 delle perdite ANM, attraverso operazione di riduzione e contestuale aumento del capitale sociale, nonché in relazione allo stato di liquidazione della società Napoli Sociale. Tuttavia, su indicazione del Servizio

Partecipazioni, è stato mantenuto, a titolo prudenziale, l'accantonamento di € 1.000.000,00 nelle more dell'acquisizione del rendiconto 2016 di tale società in liquidazione.

4

Verificato che il Comune è in condizioni strutturalmente deficitarie rilevabili dall'apposita tabella allegata al rendiconto della gestione 2016.

Dato atto che gli enti locali strutturalmente deficitari, individuati ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 267/2000, sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali, e sono soggetti, altresì, ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi, tra cui i servizi a domanda individuale e il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Rilevato che l'Ente è già sottoposto ai medesimi controlli in quanto ente in riequilibrio finanziario pluriennale, ex art. 243 bis del D.Lgs. 267/2000.

Considerato quanto segue relativamente ai debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare al 31/12/2016:

– Alla data del 31/12/2016 risultano **da riconoscere** debiti fuori bilancio per un totale di € 265.699.172,01 emersi all'esito di tre successive ricognizioni coordinate dalla Direzione Centrale Servizi Finanziari:

1. Prima ricognizione, avviata con circolare prot. 68363/2016 e riferita ai debiti emersi dall'1/09/2015 al 31/12/2015.

Il finanziamento di tali debiti fuori bilancio era previsto nel bilancio triennale 2016/2018 e il relativo riconoscimento era stato proposto dalla Giunta Comunale al Consiglio con atto n. 810 del 19/12/2016, non approvato dal Consiglio Comunale entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2016.

2. Seconda ricognizione, avviata con circolare prot. 505193/2016, e riferita ai debiti emersi dall'1/01/2016 al 31/05/2016. Tale ricognizione, condotta nel 2016 e non finanziata nel relativo bilancio di previsione triennale 2016/2018, portava alla emersione di una debitoria fuori bilancio di circa 125milioni di €. Tale importo includeva debito nei confronti del Consorzio CR8, in esecuzione della Sentenza di Corte di Appello di Napoli n. 39/2016 quantificato dal Dirigente del competente Servizio in € 82.735.892.

3. Terza ricognizione, avviata con circolare prot. 60731/2017, e riferita ai debiti emersi dall'1/06/2016 al 31/12/2016. Tale ricognizione include ulteriore quota di debito in favore del Consorzio CR8, in esecuzione della suddetta Sentenza, per un importo quantificato dal Dirigente del competente Servizio in € 2.455.547,74. Include altresì il debito nei confronti dell'Unità Tecnica Amministrativa per la gestione dell'emergenza rifiuti in Regione Campania che il competente Servizio ha rilevato in occasione della ricognizione in discorso. Tale debito ammonta a 66,5milioni di €, di cui 21,2 milioni aventi copertura finanziaria in residui passivi conservati nel conto del bilancio.

– I debiti fuori bilancio da riconoscere per il suddetto importo complessivo di € 265.699.172,01, sono **da finanziare** come di seguito indicato:

1. € 243.330.406,17 con stanziamenti del bilancio di previsione 2017/2019 allo specifico capitolo 42051.

2. €21.578.732,87 coperti da specifici residui passivi conservati nel conto del bilancio per la copertura di spese divenute oggetto di contenzioso (di cui € 21.216.262,21 per il citato debito verso l'UTA)

3. € 390.516,48 relativi a pagamenti disposti nel 2015 dal Tesoriere in esecuzione di ordinanze di assegnazione emesse dal G.E., per i quali, in ossequio al Par. 6.3 del Principio contabile sulla competenza finanziaria potenziata, sono stati emessi i relativi mandati a copertura con finanziamento nel corrispondete e.f. 2015.

– Per i pagamenti disposti nel 2016 dal Tesoriere in esecuzione di ordinanze di assegnazione emesse dal G.E., per complessivi €6.672.463,97, in ossequio al Par. 6.3 del Principio contabile sulla competenza finanziaria potenziata, sono stati emessi i relativi mandati a copertura con finanziamento nel corrispondete e.f. 2016.

– In relazione ai debiti fuori bilancio di cui sopra, la Direzione Centrale Servizi Finanziari sta istruendo proposta di riconoscimento per l'importo complessivo di € 180.507.731,99, di cui € 158.138.966,15 da finanziare sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2017/2019 allo specifico capitolo 42051 e il restante importo già finanziato da specifici residui passivi conservati nel conto del bilancio.

– Il debito fuori bilancio nei confronti del Consorzio CR8 sarà oggetto di apposito atto di proposta di

f
A

W
cf

riconoscimento e finanziamento, istruita dal Dirigente del competente Servizio, con copertura finanziaria sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2017/2019 al capitolo 42051.

5

- I debiti fuori bilancio relativi a pagamenti disposti nel 2016 dal Tesoriere in esecuzione di ordinanze di assegnazione dovranno essere oggetto di proposte di riconoscimento su istruttoria dei competenti Dirigenti, a cui compete l'onere di reperire la documentazione necessaria al riconoscimento (sentenze, decreti ingiuntivi). Tali debiti, come detto, sono già stati impegnati e regolarizzati e devono essere oggetto di deliberazione di riconoscimento.

Dato atto che le risultanze finali del 2016 sono le seguenti:

Fondo di cassa all'1/01/2016	223.916.686,02
+ Riscossioni	3.800.843.156,47
- Pagamenti	3.850.159.265,21
<i>Fondo di cassa al 31/12/2016</i>	174.600.577,28
- Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2016	0,00
<i>Differenza</i>	174.600.577,28
+ Residui attivi	3.290.420.203,05
- Residui passivi	1.922.891.827,29
<i>Differenza</i>	1.542.128.953,04
Fondo Pluriennale vincolato in uscita	237.891.392,03
Risultato contabile di amministrazione al 31/12/2016	€ 1.304.237.561,01

Il risultato di amministrazione al 31/12/2016 deve essere determinato al netto dei seguenti accantonamenti, vincoli e destinazioni:

<i>Parte accantonata</i>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	1.503.553.145,29
Fondo passività potenziali	50.000.000,00
Fondo passività potenziali da partecipate	1.000.000,00
<i>Totale parte accantonata</i>	<i>1.554.553.145,29</i>
<i>Parte vincolata</i>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Fondo anticipazione liquidità	1.046.118.786,62
Vincoli derivanti da trasferimenti	525.668.603,57
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	56.052.902,17
Vincoli di legge	271.450,70
Vincoli dell'Ente	11.665.716,64
<i>Totale parte vincolata</i>	<i>1.639.777.459,70</i>
Parte destinata agli investimenti	0,00
<i>Totale parte destinata</i>	<i>0,00</i>
Totale accantonamenti, vincoli, destinazioni	€ 3.194.330.604,99

Il risultato di amministrazione 2016, al netto di vincoli e accantonamenti, è pari a un disavanzo di amministrazione di € 1.890.093.043,98:

Risultato contabile di amministrazione al 31/12/2016	+ 1.304.237.561,01
Meno: Fondi accantonati, vincolati, destinati	- 3.194.330.604,99
Disavanzo di amministrazione al 31/12/2016	€ - 1.890.093.043,98

5

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

In relazione a tale disavanzo, da accertare al 31/12/2016 unitamente all'approvazione del relativo Rendiconto della gestione, occorre premettere che il Comune di Napoli è ente in riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis D.Lgs. 267/2000 e che il relativo Piano di riequilibrio pone tra gli obiettivi il recupero, nell'arco di dieci anni, del disavanzo di amministrazione accertato al 31/12/2012.

A tale disavanzo si è aggiunto, all'1/01/2015, il maggiore disavanzo derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario eseguita per il passaggio al nuovo sistema di contabilità armonizzata.

Contestualmente all'accertamento del disavanzo di amministrazione di € - 1.890.093.043,98, occorre verificare l'avvenuto recupero o meno di entrambe le quote di disavanzo di amministrazione oggetto, rispettivamente, del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e del piano di recupero del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario all'1/01/2015 articolato in 30 esercizi finanziari con decorrenza dal 2015.

Per il maggior disavanzo da riaccertamento straordinario, le modalità di tale verifica sono disciplinate, dall'art. 4 comma 2 del D.M. 2/04/2015.

Inoltre, l'Ente è tenuto al rispetto ed attuazione dell'art. 188 del D.Lgs. 267/2000 in materia di disavanzo di amministrazione.

Al termine di ciascun esercizio finanziario a decorrere da quello chiuso al 31 dicembre 2016, è necessario, nel rispetto dell'art. 4 comma 2 del D.M. 2/04/2015, verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre sia migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce. Se da tale confronto risulta che il disavanzo applicato non è stato recuperato, la quota non recuperata nel corso dell'esercizio, o il maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, è interamente applicata al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione, in aggiunta alla quota del recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario prevista per tale esercizio.

Come consentito dal comma 4 dell'art. 4 D.M. 2/04/2015, il recupero dell'eventuale quota del disavanzo non derivante dal riaccertamento straordinario può essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro di tale quota del disavanzo, secondo le modalità previste dall'art. 188 del D.Lgs. 267/2000.

L'art. 188 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che il disavanzo di amministrazione è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio.

Le disposizioni dell'art. 188 sono state già oggetto di applicazione in sede di approvazione del bilancio di previsione 2017/2019 (delibera C.C. n. 26 del 20/04/2016), in relazione al Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016.

Infatti dall'entità del disavanzo di amministrazione 2016 presunto risultava che la gestione del decorso esercizio non aveva consentito di recuperare la quota di disavanzo di competenza del 2016 e aveva generato un incremento del disavanzo di amministrazione complessivo rispetto a quello accertato al 31/12/2015.

Pertanto, in ossequio alle disposizioni del comma 1-bis del citato art. 188, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione, il Consiglio Comunale ha approvato un piano di rientro triennale (dal 2017 al 2019) del maggiore disavanzo, quantificato in via presunta in € 171.184.893,90 e applicato come segue alle annualità del bilancio di previsione:

	Maggiore Disavanzo Presunto al 31/12/2016 da recuperare	
	€ 91.828.051,33	Esercizio 2017
	€ 39.828.051,33	Esercizio 2018
	€ 39.528.791,24	Esercizio 2019
Totale da recuperare	€ 171.184.893,90	

Handwritten signatures and initials, including a large 'A' and 'of'.

IL SEGRETARIO GENERALE

7

Contestualmente il Consiglio Comunale individuava i mezzi finanziari per recuperare sia il maggiore disavanzo quantificato in via presunta al 31/12/2016, sia le quote di recupero già previste a carico del triennio 2017/2019 per effetto del piano di riequilibrio finanziario pluriennale (rimodulazione approvata con deliberazione consiliare n. 15 del 30/09/2016) e del piano di riparto trentennale del maggiore disavanzo all'1/01/2015.

In occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione 2016 ed accertamento del relativo risultato di amministrazione, è necessario quantificare in via definitiva il maggiore disavanzo generato dalla gestione 2016, verificare se il Piano di rientro triennale approvato con deliberazione C.C. n. 20/2017 debba essere aggiornato, e approvare le conseguenti, eventuali, variazioni alla programmazione finanziaria 2017/2019.

Per effettuare il confronto tra il Risultato di amministrazione 2016 e quello 2015, è necessario prendere atto della deliberazione assunta dal Consiglio Comunale con atto n. 5 del 24/05/2016 avente ad oggetto l'Approvazione del Rendiconto della gestione 2015, così come emendata per effetto della approvazione dell'Emendamento tecnico n.1.

Con tale emendamento venivano apportate varie modifiche alla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione, proposta dalla Giunta Comunale con atto n. 265 del 19/04/2016 unitamente allo Schema di rendiconto 2015.

In particolare, nel prendere atto del parere espresso dall'IFEL in merito alle disposizioni dettate dall'art. 2 comma 6 del D.L. n. 78/2015 (norma secondo la quale "Gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione"), con tale emendamento si applicava al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità l'intera quota che, nello schema di rendiconto approvato dalla Giunta, era stata vincolata per il Fondo anticipazione liquidità (pari a € 1.111.243.838,14).

Per effetto dell'emendamento tecnico approvato, il Risultato di Amministrazione al 31/12/2015 veniva quantificato in un Disavanzo di € - 687.025.846,06.

Le disposizioni dell'art. 2 comma 6 D.L. 78/2015 sono state di recente oggetto di interpretazione da parte della Corte dei Conti sezione Regionale di Controllo per la Campania che, nella deliberazione n. 1/2017, ha indicato i limiti entro cui il vincolo per Fondo Anticipazione di Liquidità (FAL) può essere utilizzato per l'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia esigibilità (FCDE). Tale utilizzo viene dalla Corte ammesso nella misura massima della riscossione in conto residui di anno in anno intervenuta.

In base a tale interpretazione che non avvalorava l'applicazione totale del FAL al FCDE, si è ritenuto opportuno includere il vincolo per FAL nella determinazione del Risultato di Amministrazione al 31/12/2016.

Nella Relazione sulla gestione sono indicati i valori che hanno portato alla quantificazione di tale vincolo, nel Risultato 2016, per l'importo di € 1.046.118.786,62.

Di conseguenza, ai fini del confronto tra i risultati 2016 e 2015 per le verifiche di cui al DM 2/4/2015 e i provvedimenti di cui all'art. 188 del D.Lgs. 267/2000, si ritiene necessario riesporre il Risultato di amministrazione al 31/12/2015 tenendo conto del vincolo per FAL (€ 1.111.243.838,14) in modo da confrontare valori omogenei tra loro.

Di conseguenza la tabella di confronto tra i Risultati di amministrazione al 31/12/2015 e al 31/12/2016 risulta la seguente:

Disavanzo di amministrazione al 31/12/2015, da Deliberazione C.C. n. 5/2016 e relativo emendamento	- 687.025.846,06
Riesposizione del Fondo Anticipazione di Liquidità, come quantificato nello Schema di rendiconto (Proposta G.C. 265/2016)	- 1.111.243.838,14
Disavanzo di amministrazione al 31/12/2015 per confronto con Disavanzo 2016	€ - 1.798.269.684,17
Disavanzo di amministrazione al 31/12/2016 accertato con la presente deliberazione	€ - 1.890.093.043,98

A

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signatures]

8

Il confronto, per la quantificazione del recupero da realizzare ex DM 2/4/2015 e art. 188 TUEL, deve tener conto dell'obiettivo di miglioramento (recupero) posto a carico dell'esercizio finanziario 2016 in € 81.171.948,67, come deliberato dal Consiglio Comunale con atto n. 15 del 30/09/2016 (*Rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale*):

Disavanzo di amministrazione al 31/12/2015 (con riesposizione del FAL)	- 1.798.269.684,17
Quota disavanzo da recuperare nel 2016	81.171.948,67
Obiettivo Risultato di amministrazione (disavanzo) al 31/12/2016	- 1.717.097.735,50
Disavanzo di amministrazione al 31/12/2016	- 1.890.093.043,98
DIFFERENZA DA RECUPERARE	- 172.995.308,48
COSI' COMPOSTA:	
Quota Disavanzo da Riaccertamento Straordinario non recuperata nel 2016	47.785.553,60
Ulteriore Quota di Disavanzo da recuperare	125.209.754,88

La quota di € 47.785.553,60, corrispondente alla quota 2016 del ripiano trentennale del maggiore disavanzo da riaccertamento straordinario, deve essere recuperata interamente nel 2017.

La quota di € 125.209.754,88 può, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del D.M. 2/04/2015 e dell'art. 188 comma 1 bis del D.Lgs. 267/2000, essere ripianata negli esercizi del bilancio di previsione 2017/2019 attraverso l'adozione di un piano di rientro dal disavanzo, approvato dal Consiglio Comunale, nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio.

Di tale quota complessivamente pari a € 172.995.308,48, il Consiglio Comunale, con la deliberazione n. 26 del 20/04/2017, ha già provveduto al finanziamento per € 171.184.893,90.

Residua da finanziare ulteriore quota per l'importo di € 1.810.414,58.

Pertanto, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2016 ed accertamento del relativo risultato negativo di amministrazione, il Consiglio dovrà deliberare in merito al ripiano di tale ulteriore quota, individuando mezzi finanziari di copertura e approvando la conseguente variazione del bilancio di previsione 2017/2019.

A tal fine è possibile ricorrere ad ulteriori risorse finanziarie che sono state individuate dal Servizio Partecipazioni nel valore della partecipazione azionaria detenuta dall'Ente nella società GESAC e che, nella programmazione finanziaria 2017, è stata destinata ad alienazione per la copertura di quota del disavanzo di amministrazione.

L'entrata iscritta nella annualità 2017 del bilancio, quale previsione di provento da alienazione delle quote di proprietà dell'Ente (12,5% del capitale), attraverso procedura ad evidenza pubblica, deriva da perizia che ha attestato quale valore di riferimento la media semplice del valore risultante da 3 metodologie di valutazione. A seguito della approvazione del bilancio consuntivo 2016, approvato dall'Assemblea dei Soci di GESAC in data successiva all'approvazione del bilancio di previsione comunale 2017/2019, la situazione economico-finanziaria della società presenta a consuntivo valori migliorativi rispetto a quelli prudenzialmente utilizzati in tutti e tre i metodi di valutazione e che erano basati su dati previsionali (dati di conto economico e dividendi).

Ciò consente di poter iscrivere nella parte Entrata del bilancio di previsione 2017 al Titolo 5 - *Entrate da riduzione di attività finanziarie*, ad incremento della previsione già iscritta per la vendita GESAC (pari a € 27.600.000,00), l'importo di € 1.810.414,58 (ulteriore disavanzo da recuperare nel 2017 a seguito del confronto tra risultato di amministrazione accertato al 31/12/2016 e risultato di amministrazione 2015).

Tale importo costituisce un valore prudenziale essendo inferiore alla maggiore valutazione della partecipazione azionaria detenuta dal Comune, a seguito della approvazione del bilancio societario del 2016.

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signatures]

Ritenuto che, pertanto, possa proporsi

- l'approvazione del Rendiconto della gestione 2016 con acclusa Relazione sulla gestione.
- l'accertamento del Disavanzo di Amministrazione 2016 in € - 1.890.093.043,98.
- la modifica del Piano di recupero triennale del maggiore disavanzo 2016, oggetto della deliberazione consiliare n. 26 del 20/04/2017, e la conseguente variazione del bilancio di previsione 2017.

9

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dai Dirigenti sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi qui di seguito sottoscrivono.

Il Dirigente del Servizio Contabilità
Monitoraggio e Rendiconto
(Paola Sabadin)

Il Dirigente del Servizio
Bilancio
(Claudio Gargiulo)

Il Dirigente dell'UOA Monitoraggio
Piano di Riequilibrio
(Sergio Aurino)

Il Direttore Centrale Servizi
Finanziari - Ragioniere Generale
(Raffaele Grimaldi)

CON VOTI UNANIMI
DELIBERA

Per tutto quanto sopra rappresentato, che si intende integralmente trascritto e confermato,

Proporre al Consiglio:

- 1) **Approvare** il Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016, composto dal Conto del Bilancio 2016, dallo Stato Patrimoniale al 31/12/2016 e dal Conto Economico 2016, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale.
- 2) **Approvare** la Relazione sulla gestione 2016, che individua le cause del maggiore disavanzo generato nel 2016 e le modalità di ripiano dello stesso.
- 3) **Prendere atto** dell'avvenuto rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio per l'anno 2016.
- 4) **Prendere atto** che al presente provvedimento sono allegati i seguenti documenti, composti da n. 309 pagine progressivamente numerate:
 - a) il quadro generale riassuntivo dei risultati differenziali;
 - b) il rendiconto della gestione 2016 e relativi allegati;
 - c) la relazione sulla gestione;
 - d) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di Deficitarietà Strutturale per il triennio 2013-2015, approvati con decreto ministeriale del 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013;
 - e) la certificazione attestante il rispetto del pareggio di bilancio 2016;
 - f) la nota informativa relativa agli oneri e gli impegni finanziari sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati, ai sensi dell'articolo 62 della Legge 133/2008, così come modificato dall'articolo 3 della Legge 22 dicembre 2008 n. 203 (Legge finanziaria 2009);

309

IL SEGRETARIO GENERALE

A

10

- g) i prospetti dei dati SIOPE delle entrate e delle uscite del mese di dicembre contenenti i valori cumulati nell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide, ai sensi dell'art. 77 quater, comma 11 del decreto legge 112/2008, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 e dalla circolare esplicativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 38666 del 23.12.2009;
 - h) la nota informativa contenente la verifica dei debiti e crediti reciproci tra l'Ente e le Società Partecipate ai sensi dell'art. 6 comma 4 del decreto legge 95/2012, convertito nella legge 135/2012;
 - i) il prospetto delle spese di rappresentanza redatto ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 e sottoscritto dal segretario dell'Ente, dal Ragioniere ed dai Revisori dei Conti.
- 5) **Dare atto** che il Comune è in condizioni strutturalmente deficitarie rilevabili dall'apposita tabella allegata al rendiconto della gestione 2016.
- 6) **Accertare** il Risultato di Amministrazione 2016 in - € 1.890.093.043,98.
- 7) **Approvare** la seguente destinazione dei Fondi Accantonati nel Risultato di Amministrazione:

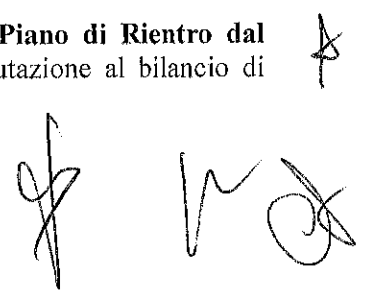
Fondi accantonati al 31/12/2016	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	1.503.553.145,29
Fondo passività potenziali	50.000.000,00
Fondo passività potenziali da partecipate	1.000.000,00
<i>Totale</i>	<i>1.554.553.145,29</i>

- 8) **Prendere atto** che il Risultato di Amministrazione 2015, in applicazione dell'art. 2 comma 6 del D.L. 78/2015 e successive interpretazioni, è riesposto in totale di € -1.798.269.684,17.
- 9) **Quantificare** il disavanzo non recuperato al 31/12/2016 in € - 172.995.308,48.
- 10) **Prendere atto** che il maggiore disavanzo accertato al 31/12/2016 è superiore di € 1.810.414,58 a quello presunto, applicato al bilancio di previsione 2017/2019 con la deliberazione consiliare n. 26 del 20/04/2017.
- 11) **Confermare** le modalità di ripiano del maggiore disavanzo al 31/12/2016 approvate con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 20/04/2017, sia per quanto riguarda l'imputazione delle quote alle annualità del bilancio di previsione 2017/2019 - per complessivi € 171.184.893,90 - sia per quanto riguarda le fondi di finanziamento.
- 12) **Stabilire** che l'ulteriore quota di disavanzo non recuperato al 31/12/2016 pari a € 1.810.414,58 sia iscritta nella annualità 2017 del bilancio di previsione 2017/2019 e sia finanziata attraverso la seguente **variazione di bilancio** che, contestualmente, si propone al Consiglio Comunale di **approvare**:

Bilancio di previsione 2017/2019			
Incrementare la Parte entrata – Annualità 2017		Incrementare la Parte spesa – Annualità 2017	
Cod. 5.01.01.03.002	+ € 1.810.414,58	Disavanzo amministrazione	di + € 1.810.414,58

- 13) **Approvare** ai sensi dell'art. 188 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 l'allegato "Piano di Rientro dal maggiore disavanzo 2016", contenente misure di ripristino, la seguente imputazione al bilancio di previsione 2017/2019

10
IL SEGRETARIO GENERALE



	2017	2018	2019
Quota da riaccertamento straordinario non recuperata nel 2016	47.785.553,60		
Quota maggiore disavanzo al 31/12/2016	45.852.912,31	39.828.051,33	39.528.791,24
TOTALE RECUPERI	93.638.465,91	39.828.051,33	39.528.791,24

11

e l'individuazione delle seguenti risorse destinate al recupero:

	2017	2018	2019
Entrate correnti derivanti da gestione servizi illuminazione votiva	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00
Alienazione partecipazione azionaria in GESAC	29.410.414,58		
Alienazioni immobiliari (patrimonio ERP + patrimonio disponibile)	20.936.199,60	27.860.149,81	30.453.459,67
Piano straordinario alienazioni immobiliari	122.480.000,00		
Conferimento immobili comunali a Fondo immobiliare statale		30.000.000,00	90.000.000,00
Alienazione rete gas		60.000.000,00	
TOTALE DISPONIBILITA'	176.426.614,18	121.460.149,81	124.053.459,67

- 14) **Mettere a disposizione** dell'Organo di revisione il Rendiconto 2016 e i relativi allegati, al fine
- della stesura della relazione, prevista dall'art. 239 D.Lgs. 267/2000 nonché dell'espressione
 - del parere sulla variazione del bilancio di previsione 2017 di cui al precedente punto 12, previsto dall'art. 239 D.Lgs. 267/2000
 - del parere sul piano di rientro dal disavanzo, richiesto dall'art. 188 comma 1 D.Lgs. 267/2000.

Il Dirigente del Servizio Contabilità

Monitoraggio e Rendiconto

(Paola Sabadini)



Il Dirigente del Servizio

Bilancio

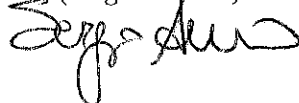
(Claudia Gargiulo)



Il Dirigente dell'UOA Monitoraggio

Piano di Riequilibrio

(Sergio Aurino)



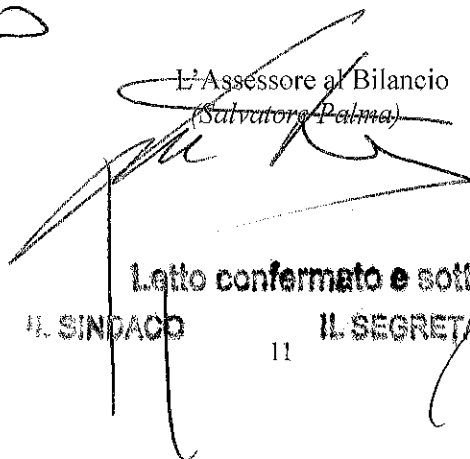
Il Direttore Centrale Servizi
Finanziari - Ragioniere Generale

(Raffaele Grimaldi)



L'Assessore al Bilancio

(Salvatore Palma)



Letto confermato e sottoscritto:

IL SINDACO

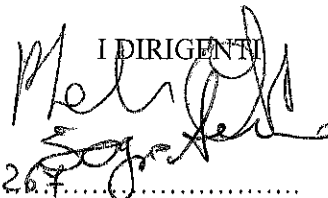
IL SEGRETARIO GENERALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 24 DEL 28/04/2017, AVENTE AD OGGETTO: **PROPOSTA AL CONSIGLIO** - Approvazione del rendiconto per la gestione finanziaria 2016. Verifica, ex art. 4 D.M. 2/04/2015, in ordine al disavanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2016. Conseguenti provvedimenti ex art. 188 del D.Lgs. 267/2000

I Dirigenti dei Servizi Bilancio, Contabilità, Monitoraggio e Rendiconto, UOA Monitoraggio Piano di Riequilibrio esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

Parere allegato

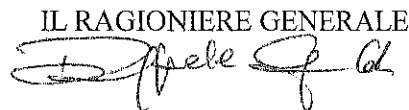
Addi.....

I DIRIGENTI


Pervenuta in Ragioneria Generale il 28/04/2017 Prot. 14/2017
Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Parere allegato.

Addi...29/04/2017.....

IL RAGIONIERE GENERALE


ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di viene prelevata dal TitoloSez.....
Rubrica.....Cap.....() del Bilancio 200....., che presenta la seguente disponibilità:

- Dotazione
- Impegno precedente
- Impegno presente
- Disponibile

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale
Servizi Finanziari

13

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla Proposta di Giunta Comunale avente ad oggetto:

Proposta al Consiglio: *Approvazione del rendiconto per la gestione finanziaria 2016. Verifica, ex art. 4 D.M. 2/04/2015, in ordine al disavanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2016. Conseguenti provvedimenti ex art. 188 del D.Lgs. 267/2000*

I Dirigenti dei Servizi
Contabilità, Monitoraggio e Rendiconto,
Bilancio
UOA Monitoraggio Piano di Riequilibrio

Premesso che il conto del bilancio è stato predisposto secondo quanto previsto dall'art.228 del D.Lgs 267/2000, secondo lo schema di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011,n.118 e ss.mm.ii.

I dati esposti nel conto del bilancio trovano corrispondenza nelle scritture contabili dell'Ente.

Considerato che:

- La gestione del 2016 non ha consentito di recuperare la quota di disavanzo di pertinenza dell'esercizio 2016, come quantificata nella deliberazione di C.C. n. 15 del 30/09/2016 (quota del disavanzo da Piano di riequilibrio finanziario pluriennale più quota relativa al maggior disavanzo derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario eseguita per il passaggio al nuovo sistema di contabilità armonizzata) e ha generato un ulteriore disavanzo. Il disavanzo presunto è già stato applicato al Bilancio di previsione 2017/2019 mentre la differenza tra il disavanzo presunto e quello effettivo risultante dal conto del bilancio è applicata al bilancio 2017/2019, annualità 2017, attraverso apposita variazione proposta con il presente atto.
- I debiti fuori bilancio maturati a tutto il 31/12/2016, il cui riconoscimento sarà proposto al Consiglio con separato atto, potranno trovare copertura negli stanziamenti del Bilancio di previsione 2017/2019 iscritti al capitolo 42051 dei tre esercizi e negli specifici residui passivi conservati nel conto del bilancio.

Alla data del 31/12/2016 sono stati regolarizzati i pignoramenti eseguiti dal Tesoriere per l'importo di €6.672.463,97 attraverso l'assunzione dell'impegno di pari importo e l'emissione del corrispondente mandato di pagamento a favore del Tesoriere.

Nelle scritture contabili è stato inoltre registrato l'impegno di € 3.443.015,86 al capitolo 42051 del bilancio 2016 al fine di poter dare copertura ai debiti fuori bilancio già riconosciuti con deliberazione del Consiglio comunale n.72 del 2015 la cui copertura era assicurata attraverso la contrazione di apposito mutuo da accendersi presso la CCDDPP, mutuo non concesso.

Dato atto che:

- Il Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2016 corrisponde a quello risultante dalle scritture contabili. Esso è determinato dal saldo al 31/12/2016 prima della operazione di riaccertamento ordinario 2016, integrato con le reimputazioni disposte dai diversi dirigenti in sede di revisione dei residui. E' tuttora in corso l'attività di verifica rispetto alla esatta

m CA

14

- imputazione a ciascun esercizio, 2015 e successivi, delle entrate e delle spese reimputate che hanno alimentato, quale saldo, il Fondo pluriennale vincolato risultante dalle scritture.
- Permangono tuttora significative le difficoltà nella riscossione delle entrate proprie sia in conto competenza che in conto residui. Ciò genera una significativa carenza di liquidità che comporta tempi lunghi nel pagamento dei debiti scaduti con il conseguente maturare di oneri finanziari.
 - Il 31/12/2016 si è chiuso con una anticipazione di Tesoreria non restituita pari ad €46.177.124,01 e con fondi vincolati non ricostituiti per € 435.651.511,85.
 - Il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), è pari a € 1.503.553.145,29 ed ammonta a circa il 73% dei residui totali riportati al Titolo I e III.

Rilevato che:

- Pur essendo stato nominato il responsabile del procedimento previsto dall'art. 139 del D.Lgs. 174/2016 "Codice di giustizia contabile", è in corso una complessiva ricognizione degli Agenti contabili interni ed esterni ai fini degli adempimenti prescritti dal suddetto Codice di giustizia Contabile.
- Risulta che gli agenti contabili esterni, ad eccezione del Tesoriere, non hanno presentato il conto di gestione.

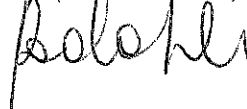
Tutto ciò premesso e considerato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica

FAVOREVOLE

Napoli, 29/04/2017

Il Dirigente del Servizio Contabilità Monitoraggio e Rendiconto

(Paola Sabadin)



Il Dirigente del Servizio

Bilancio

(Claudia Gangiulo)



Il Dirigente dell'UOA Monitoraggio

Piano di Riequilibrio

(Sergio Aurino)





COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale
Servizi Finanziari

15

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla Proposta di Giunta Comunale avente ad oggetto:

Proposta al Consiglio: Approvazione del rendiconto per la gestione finanziaria 2016. Verifica, ex art. 4 D.M. 2/04/2015, in ordine al disavanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2016. Conseguenti provvedimenti ex art. 188 del D.Lgs. 267/2000

Dal rendiconto della gestione 2016 e dai relativi allegati, tra cui la Relazione sulla gestione, risulta una situazione finanziaria e contabile di estrema complessità, non solo per la dimensione del risultato di amministrazione negativo da recuperare, che richiede azioni incisive per l'effettivo ripristino del pareggio finanziario, ma anche per la necessità che siano attivate tutte le azioni volte a migliorare la riscossione delle entrate e l'efficienza dei procedimenti di spesa, con particolare riguardo ai debiti fuori bilancio, per i quali deve essere assicurato il pieno rispetto dei tempi previsti dai vigenti regolamenti per il loro riconoscimento e finanziamento all'esito delle relative ricognizioni.

Tutto ciò premesso e considerato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere di regolarità contabile

FAVOREVOLE

Napoli, 29/04/2017

Il Direttore Centrale Servizi Finanziari – Ragioniere Generale
(Raffaele Grimaldi)

Osservazioni del Segretario Generale

Proposta di deliberazione della Direzione Centrale Servizi Finanziari – Servizio Contabilità,
Monitoraggio e Rendiconto – Servizio Bilancio - U.O.A. Monitoraggio Piano Riequilibrio
(prot. n. 24 del 28.04.2017 - S.G. 227 del 29.04.2017)

16

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica degli Uffici proponenti;

Con la proposta in oggetto la Giunta sottopone al Consiglio Comunale l'approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016, l'accertamento del disavanzo di amministrazione 2016 in € - 1.890.093.043,98 e la modifica del Piano di recupero triennale del maggior disavanzo 2016 oggetto della deliberazione consiliare n. 26 del 20/04/2017.

In particolare, con la proposta, viene quantificato il disavanzo accertato alla data del 31/12/2016, che risulta superiore, per € 1.810.414,58, rispetto a quello presunto applicato in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2017/2019 e, contestualmente, disposta la modifica del "Piano di rientro" del disavanzo, adottato, ai sensi dell'art. 188 del T.U. 267/2000, con deliberazione consiliare n. 26/2017, nonché l'approvazione della conseguenziale variazione al Bilancio di Previsione 2017.

Inoltre, l'atto, pervenuto alla Segreteria Generale nell'immediatezza della seduta di Giunta, propone l'approvazione della relazione sulla gestione. Si tratta del documento illustrativo, previsto dagli artt. 151, co. 6, e art. 231 del T.U. n. 267/2000, nonché dall'art. 11, co. 6, del D.Lgs. 118/2011, con cui la Giunta esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, illustrando la gestione dell'ente e i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, e contenente ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

La deliberazione proposta reca, altresì, la ricognizione dei debiti fuori bilancio alla data del 31/12/2016 per l'importo di € 265.699.172,01, non ancora sottoposti alle determinazioni del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 194 T.U. n. 267/2000. Al riguardo, si richiamano le osservazioni segretariali già espresse in precedenti circostanze circa la necessità di intensificare l'azione amministrativa finalizzata a ridurre tale fenomeno, anche attraverso il ricorso a forme conciliative e di raffreddamento del contenzioso, nonché, con riguardo ai debiti configurabili nell'ipotesi di cui alla lettera e) del comma 1 del su citato art. 194, di porre in essere una più efficace attività di programmazione della spesa, ovvero le osservazioni espresse in ordine all'esigenza che i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, sussistendone i presupposti di legge, siano adottati con tempestività onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia, forieri di responsabilità.

La proposta, ancora, dà atto, sulla base dei valori riportati nella tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 approvati con D.M. 18 febbraio 2013, che l'Ente è in condizioni strutturalmente deficitarie.

Allo schema dell'atto proposto si accompagnano:

- il parere di regolarità tecnica, espresso congiuntamente dai dirigenti del Servizio Bilancio, del Servizio Contabilità, Monitoraggio e Rendiconto e dell'U.O.A. Monitoraggio e Piano di Riequilibrio, espresso in termini di: "favorevole", con considerazioni, sulle quali si richiama l'attenzione dell'Organo deliberante;
- il parere di regolarità contabile reso dal Direttore Centrale dei Servizi Finanziari - Ragioniere Generale, parimenti espresso in termini di: "favorevole", previe alcune brevi considerazioni in ordine alla situazione finanziaria e contabile dell'Ente ritenuta "[...] di estrema complessità, non solo per la dimensione del risultato di amministrazione negativo da recuperare, [...] ma anche per la necessità che siano attivate tutte le azioni volte a migliorare la riscossione delle entrate e l'efficienza dei procedimenti di spesa, con particolare riguardo ai debiti fuori bilancio [...]".

VISTO:
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

L'approvazione del rendiconto della gestione, che comprende il Conto del Bilancio, il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, rientra tra gli adempimenti obbligatori previsti dal TUEL (art. 227) e va deliberato dal Consiglio Comunale entro il termine del 30 aprile dell'anno successivo. Sulla proposta di deliberazione in oggetto occorrerà acquisire la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti prevista dall'art. 239 del T.U. 267/2000, oltre che il parere sulla variazione del Bilancio di Previsione 2017, nonché il parere sul Piano di rientro del disavanzo.

Si pongono in evidenza:

- il Titolo VI del T.U. n. 267/2000 che contiene disposizioni in merito alla rilevazione e alla dimostrazione dei risultati di gestione degli Enti Locali;
- l'art. 11 del D.Lgs. n.118/2011, secondo cui *"Le amministrazioni pubbliche [...] redigono un rendiconto semplificato per il cittadino, da divulgare sul proprio sito internet, recante una esposizione sintetica dei dati di bilancio, con evidenziazione delle risorse finanziarie umane e strumentali utilizzate dall'ente nel perseguimento delle diverse finalità istituzionali, dei risultati conseguiti con riferimento al livello di copertura ed alla qualità dei servizi pubblici forniti ai cittadini. [...]"*;
- il D.M. 2 aprile 2015, pubblicato nella G.U. n. 89 del 17 aprile 2015 recante *"Criteri e modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità"*;
- l'art. 5 del D.M. 30 marzo 2016 riportante modifiche all'Allegato 10 al D.Lgs. n.118/2011 relativamente allo schema del rendiconto della gestione;
- l'art. 188, co. 2, del T.U. n. 267/2000 in cui è previsto, tra l'altro, che *"[...] Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso"*;
- l'art. 242 del T.U. n. 267/2000 relativo all'individuazione degli enti strutturalmente deficitari nei confronti dei quali trovano applicazione i limiti, vincoli, divieti e controlli stabiliti dall'ordinamento degli enti locali;
- il Titolo VII del *"Regolamento di contabilità del Comune di Napoli"*, rubricato *"Rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione"*;
- i *"Principi generali o postulati"* di cui all'Allegato 1 al D.Lgs. n.118/2011, così come modificato dal D.Lgs. n.126/2014, e aggiornato al D.M. 30 marzo 2016, tra i quali figurano:
 - ✓ il principio di veridicità, attendibilità, correttezza, applicabile anche al rendiconto ed esteso ai documenti descrittivi ed accompagnatori;
 - ✓ il principio di significatività e rilevanza secondo cui: *"[...] la correttezza dei dati di bilancio non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza, ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio. [...]"*;
 - ✓ il principio di prudenza secondo cui: *"[...] Nei documenti contabili di rendicontazione il principio della prudenza comporta che le componenti positive non realizzate non devono essere contabilizzate, mentre tutte le componenti negative devono essere contabilizzate e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate. [...]"*;
 - ✓ il principio di competenza economica secondo cui: *"[...] Il rendiconto deve rappresentare la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio. [...]"*;
- i *"Principi contabili applicati alla contabilità finanziaria"* di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011.

L'approvazione del rendiconto della gestione risponde a uno specifico adempimento di legge che, se disatteso, determina l'applicazione della procedura prevista dall'art. 141 del T.U. n. 267/2000.

VISTO:
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

Per il contenuto altamente tecnico del documento in approvazione, assume particolare rilievo l'attività di verifica e controllo di regolarità tecnica e contabile svolta dalla dirigenza ai sensi degli artt. 49, 147bis e 147quinquies del T.U. n. 267/2000.

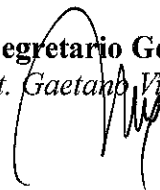
18

Nel richiamare, pertanto, i contenuti del parere di regolarità tecnica, tra i quali la parte relativa alla permanenza di significative difficoltà nella riscossione delle entrate proprie, nonché il parere di regolarità contabile, spettano all'Organo consiliare le determinazioni conclusive, a seguito delle valutazioni del Collegio dei Revisori dei Conti.

A.B.

Il Segretario Generale

dott. Gaetano Virtuoso



29.4.17

VISTO:
Il Sindaco



Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 219 del 29/4/2017 composta da n. 19 pagine progressivamente numerate nonché da allegati descritti nell'atto.

SI ATTESTA:

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 05/05/2017 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile
[Signature]

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio Segreteria del Consiglio

- Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale
in data _____ n° _____
- Deliberazione decaduta

- Altro

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. del

Gli allegati descritti nell'atto:

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);
- sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.